



IMPRENDITORIALITÀ

Dinamica imprenditoriale nell'area della Camera di Commercio dell'Emilia

Il territorio delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (Zona vasta) si caratterizza per la sua vivace e diversificata scena imprenditoriale. In quest'area coesistono sia realtà imprenditoriali di fama internazionale che piccole e medie imprese. Questo contesto, dinamico e intraprendente, occupa una posizione di rilievo nel panorama produttivo regionale e nazionale e, in particolare le piccole e medie imprese, che costituiscono il 93,6% delle imprese attive, rivestono un ruolo fondamentale nel tessuto economico locale.

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di Commercio dell'Emilia risulta costituito da 155.381 localizzazioni (Sedi e Unità locali) registrate (141.570 attive), di cui 124.550 imprese registrate con sede nel territorio (111.553 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 88 imprese ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 86 a livello nazionale e alle 88 in Emilia Romagna.

Nel corso del 2024, le tre province hanno registrato l'iscrizione di 6.803 nuove imprese e la cancellazione di 6.630 (al netto di quelle d'ufficio), con un saldo positivo di 173 unità, che indica un calo marcato della crescita rispetto all'anno precedente, quando il saldo positivo era stato di 435 unità.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2024 delle imprese registrate risulta negativo e pari al -1,0 %, di poco peggiore di quello regionale (-0,9%) e migliore di quello nazionale, che registra un calo dell'1,3%.

Rispetto al 2023 il dato relativo alle iscrizioni risulta in lieve calo dello 0,2 %, mentre le cessazioni non d'ufficio sono aumentate del 3,9%.

Nel confronto con i dati al 31/12/2023, si riscontra una diminuzione delle imprese attive pari allo 0,8%, che si discosta di poco dal dato nazionale (- 0.9%) e da quello regionale (-0,7%).

I primi quattro settori che da soli rappresentano il 62,3% del tessuto imprenditoriale delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (Zona vasta) sono, in ordine di grandezza: Commercio, Costruzioni, Agricoltura e Manifatturiero.

Nel dettaglio il settore del Commercio conta 24.606 aziende registrate, di cui 22.708 attive, in diminuzione dal 2023 dell'1,7%, (-1,8% per le imprese attive), che rappresentano il 19,8% del totale delle imprese registrate (20,4% delle attive); seguono le Costruzioni con 22.952 imprese registrate, pari al 19,1% del totale, che hanno subito un calo del 2,1% rispetto al 2023 e 21.306 imprese attive, pari al 19,3% del totale delle imprese attive (-2,1% rispetto all'anno precedente).

Il terzo settore per importanza è quello dell'Agricoltura con 15.379 imprese (15.255 attive) che rappresenta il 12,3% del totale (13,7% delle imprese attive). Anch'esso in calo rispetto al 2023 con -1,5% delle imprese registrate (-1,4% delle imprese attive).

Segno negativo anche per il settore Manifatturiero, che è diminuito dell'1,5 % rispetto al 2023, ed ora, con 14.691 aziende registrate, di cui 13.057 attive, rappresenta l'11,8 % delle imprese presenti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (11,7% delle imprese attive).



Per quanto concerne la natura giuridica, più della metà delle imprese registrate, il 50,1% (54,7% se si considerano le sole imprese attive), risulta costituita come ditta individuale, in calo del 1,7% rispetto al medesimo periodo del 2023; le società di capitali rappresentano il 30,7% del tessuto imprenditoriale (27,5% delle imprese attive), le società di persone il 16,6% (15,6% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,6% (2,2% delle imprese attive).

Rispetto al totale delle imprese attive, il 20,5%, sono imprese femminili, il 7,7% giovanili e il 15,7% straniere; sul totale delle imprese registrate, il 20,1% sono imprese femminili, il 7,4% giovanili ed il 15,3% straniere. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano circa un terzo del totale delle imprese attive (32,2%) a fronte del 30,7% della regione ed al 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 29,0% se si considerano le imprese registrate, rispetto al 27,5% delle artigiane registrate in Emilia Romagna e al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane attive (74,7%) è costituita come ditta individuale, seguita da società di persone (14,2%) e da società di capitali (10,8%). I valori restano pressoché invariati se si considerano le imprese artigiane registrate, che sono per il 74,3% imprese individuali, per il 14,3% società di persone e per il 11,0% delle società di capitali.

Dinamica delle imprese in provincia di Reggio Emilia

La provincia di Reggio Emilia si distingue per la sua ricca diversificazione economica, che abbraccia una vasta gamma di settori industriali, commerciali e dei servizi. Accanto a realtà imprenditoriali di fama internazionale, il tessuto imprenditoriale reggiano è caratterizzato dalla presenza predominante delle piccole e medie imprese, che rappresentano il 93,7% delle imprese registrate e il 93,5% delle imprese attive. Queste aziende, spesso a conduzione familiare, svolgono un ruolo fondamentale nell'economia locale, contribuendo in modo significativo alla creazione di occupazione e alla crescita del territorio.

Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31/12/2024, il sistema imprenditoriale di riferimento della provincia di Reggio Emilia risulta costituito da 52.884 imprese registrate di cui 47.379 attive, ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 89,6 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 85,6 a livello nazionale ed alle 87,6 a livello regionale.

Nel corso dell'intero 2024, nella provincia si sono verificate 2.933 iscrizioni e 2.930 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio).

Rispetto al 2023, il dato relativo alle iscrizioni risulta calato del 6%, mentre le cessazioni non d'ufficio sono aumentate del 5,2%.

Il tasso di variazione annuale riferito al 2024, sia delle imprese registrate che di quelle attive, risulta in calo, del -1,9% per le prime e del -2% per le seconde. Questo calo è superiore sia ai valori regionali che vedono le imprese registrate con un -0,9% e le attive con -0,7% che a livello nazionale con -1,3% per le imprese registrate e un -0,9% per le imprese attive.

I primi quattro settori che da soli rappresentano il 73,7% delle imprese registrate ed il 75,5% di quelle attive sono, in ordine di grandezza: Costruzioni, Servizi alle imprese, Commercio e Manifatturiero.

Nel dettaglio il settore delle Costruzioni conta 11.325 aziende registrate (di cui 10.533 attive), in calo rispetto al 2023 del 4,1%, (-4,4% per le imprese attive), che rappresentano il 21,4% del totale delle imprese registrate (22,2% delle attive); seguono i Servizi alle imprese con 10.627 imprese



registrate pari al 20,1% del totale (di cui 9.822 attive, pari al 20,7% del totale delle attive), che mostrano un incremento dell'1,0% rispetto al 2023 per le registrate e dell'1,1% per le attive.

Il terzo settore per importanza è quello del Commercio con 10.203 imprese registrate (9.423 attive) che rappresenta il 19,3% del totale (19,9% delle imprese attive), in calo rispetto al 2023 del 2,4 % delle imprese registrate (-2,5 % delle imprese attive).

Segno negativo anche per il settore Manifatturiero, che è diminuito rispetto al 2023 del 2,2 % nelle imprese registrate (-2,5% per le imprese attive), ed ora, con 6.811 aziende registrate, di cui 5.977 attive, rappresenta il 12,9% delle imprese registrate presenti nella provincia (il 12,6% di quelle attive).

Per quanto concerne la natura giuridica, quasi la metà delle imprese registrate, 49,3% (54,0% delle imprese attive) risulta costituita come ditta individuale, in calo del 3,8% nelle registrate e del 3,7% nelle attive, rispetto al medesimo periodo del 2023; le società di capitali rappresentano il 30,6% del tessuto imprenditoriale (27,6% delle imprese attive), le società di persone il 17,5% (16,1% delle imprese attive) ed altre forme giuridiche il 2,6% (2,4% delle imprese attive).

Rispetto al totale delle imprese attive, il 19,2% (il 18,7% delle registrate) sono imprese femminili, l'8,4% sono giovanili (l'7,9% delle registrate) e il 17,3% (il 16,7% delle registrate) sono straniere. Assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive, che rappresentano più di un terzo del totale delle imprese attive (36,0%), a fronte del 30,7% % della regione ed al 24,6% dell'Italia. Il valore scende al 32,4% se si considerano le imprese registrate, rispetto al 27,6% delle artigiane registrate in Emilia Romagna e al 21,3% delle artigiane registrate nel territorio nazionale. La maggioranza delle imprese artigiane attive (73,2%) è costituita come ditta individuale, seguita da società di persone (14,4%) e da società di capitali (11,8%). I valori restano pressoché uguali se si considerano le imprese artigiane registrate che sono per il 72,8% imprese individuali, per il 14,6% società di persone e per il 12,0% società di capitali.

Dinamica delle imprese straniere in provincia di Reggio Emilia

Nella provincia di Reggio Emilia le imprese straniere registrate al 31/12/2024 sono 8.833 (8.204 le attive) e costituiscono il 16,7% del totale delle imprese registrate del reggiano (il 17,3% delle attive); l'incidenza è superiore a quella nazionale (11,3% per le registrate e l'11,8% per quelle attive) ed anche a quella regionale (il 14,1% le imprese registrate e il 14,3% di quelle attive).

Dopo anni di crescita, è in flessione il numero delle imprese guidate da cittadini stranieri nella provincia di Reggio Emilia.

Rispetto al 2023, nel 2024 nella provincia di Reggio Emilia vi è stato un calo sia delle aziende straniere registrate che delle attive, rispettivamente del 3,6% e del 3,7%, mentre sia a livello nazionale che regionale, i valori sono positivi, con un +1,1% nelle registrate ed un +1,4% nelle attive a livello regionale e con un +2,1% nelle registrate e +2,3% nelle attive a livello regionale. Tali variazioni devono essere valutate con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (ad es. la nazionalità dei detentori di cariche sociali).

Nonostante questa diminuzione, la provincia mantiene la leadership regionale per incidenza di



imprese attive a guida straniera sul totale delle realtà produttive attive provinciali, con una quota del 17,3%, superiore al 15,6% di Piacenza, al 13,9% di Parma e al 14,5% di Bologna.

Vale la pena notare che le imprese straniere nella provincia di Reggio Emilia, dal 2014 ad oggi, hanno mostrato una crescita di 1.422 unità registrate (+19,2% in undici anni) e di 1.176 unità attive (+16,7%).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia di Reggio Emilia il 45,9% delle imprese straniere registrate (il 48,1% di quelle attive) è riconducibile al settore delle Costruzioni, con 4.058 imprese registrate (3.946 attive), il 16,0% delle imprese registrate al Commercio (16,4% delle attive). Seguono, in ordine di importanza, le attività manifatturiere (12,7% delle registrate, 12,9% delle attive), i Servizi alle imprese (8,8% delle registrate, 9,0% delle attive), i Servizi di alloggio e ristorazione (6,9% delle registrate e 6,7% delle attive) ed i Servizi alle persone (5,4% delle registrate e 5,6% delle attive).

Il comparto a maggior presenza straniera risulta quello delle Costruzioni, con il 35,8% sul totale delle imprese registrate del settore (37,5% di quelle attive). Rispetto al 31/12/2023, i dati al 31/12/2024 vedono crescere le imprese straniere con il +4,0 % delle registrate, nei Servizi alle imprese (+4,4% le attive) e nei Servizi di alloggio e ristorazione (+0,8% le imprese registrate e + 0,7 % le attive). Mentre per gli altri settori i valori sono in diminuzione, del -5,7% per le imprese registrate nel settore delle Costruzioni (-6,1% le attive), del -2,4% per le imprese registrate nel settore Manifatturiero (-3,4 % le attive), del -2,3% per le imprese registrate nel settore dei Servizi alle persone (-1,7% le attive) e sempre con variazioni di segno negativo, anche il Commercio con il -2,2% per le imprese registrate (-2,7% le attive)

L'analisi delle imprese straniere per natura giuridica mostra come la grande maggioranza di esse, 6.225 imprese registrate (6.080 attive), pari al 70,5% di tutte le imprese straniere registrate (68,8% di quelle attive) si costituisca come impresa individuale, il 22,4% delle imprese registrate come società di capitali (il 18,7% delle attive) e il 6,5% delle imprese registrate (il 4,8% delle attive) come società di persone.

L'impresa straniera è valutabile anche in base al grado di presenza straniera, vale a dire in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come straniere, il 96,1% delle registrate ed il 90,0% delle attive è a presenza "esclusiva", il 3,3% delle registrate ed il 2,3% delle attive è "forte" e lo 0,7 % è a presenza "maggioritaria" (0,6% le attive).

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese straniere (per comune e aggregato territoriale), il 56,4% di tutte le imprese straniere registrate (il 56,5% delle attive) ha sede nel comune capoluogo con un'incidenza nel comune considerato delle straniere sul totale delle imprese registrate pari al 24,6 % (25,9% delle attive).

Analizzando poi i dati relativi all'imprenditoria individuale - gli unici che forniscono i dati relativi alla specifica nazionalità degli imprenditori - gli imprenditori stranieri registrati risultano, al 31/12/2024, 6.226 unità, cioè un 23,9% del totale degli imprenditori in provincia, mentre sono 6.081 quelli attivi, pari al 23,8% sul totale degli imprenditori attivi della provincia reggiana. I Paesi di nascita più ricorrenti degli imprenditori stranieri come sopra definiti sono Albania (835



imprenditori registrati ed 823 attivi), Cina (835 imprenditori registrati e 816 attivi), Tunisia (668 imprenditori registrati e 663attivi), Marocco (598 imprenditori registrati e 579attivi), Egitto (567 imprenditori registrati e 559 attivi), solo per citarne i più importanti. I settori economici nei quali la presenza degli imprenditori stranieri è maggiormente rilevante sono, in ordine di importanza, il comparto delle Costruzioni, con 2.979 imprenditori stranieri registrati, di cui 2.951 attivi (pari al 47,8% del numero complessivo di imprese individuali straniere registrate ed al 48,5% delle attive), il Commercio con 1.054 imprenditori stranieri registrati, di cui 1.037 attivi (16,9% del totale delle registrate e 17,1% delle attive) ed il Manifatturiero con 832 imprenditori registrati di cui 815 attivi (13,4% del totale imprese registrate e attive).

Dinamica delle imprese femminili in provincia di Reggio Emilia

Al 31/12/2024 nel territorio della provincia di Reggio Emilia risultano 9.900 imprese femminili registrate (9.075 imprese attive), pari al 18,7% del totale delle imprese registrate in provincia di Reggio Emilia (19,2% del totale delle imprese attive), mentre in regione sono il 21,1% delle imprese registrate (21,4% delle attive) ed a livello nazionale sono il 22,2% delle registrate (22,7% delle attive).

Nel territorio tale tipologia d'impresa, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese, ha registrato nel 2024 rispetto all'anno precedente un calo del 1,8% nelle imprese registrate e del 1,6% nelle attive. Nel 2024 in provincia di Reggio Emilia vi sono state 682 iscrizioni di imprese femminili e 713 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia di Reggio Emilia il 23,6% delle imprese femminili registrate (il 24,1% di quelle attive) è riconducibile al settore Commercio, il 21,5% delle imprese femminili registrate (il 22,0% di quelle attive) al settore dei Servizi alle imprese, il 14,9% delle registrate (il 15,7% di quelle attive) ai Servizi alle persone, il 12,5% delle imprese femminili registrate (il 13,6% di quelle attive) al settore Primario ed l'11,4% delle imprese femminili registrate e attive al settore Manifatturiero.

L'analisi delle imprese femminili per natura giuridica mostra come il 61,9% delle imprese femminili registrate (il 65,8% del totale delle imprese femminili attive) siano imprese individuali, il 22,5% delle imprese registrate siano società di capitali (il 20,3% di quelle attive), il 13,7% delle imprese registrate (il 12,1% delle attive) siano società di persone. In termini di variazione annua, nel 2024 in provincia, rispetto al 2023, crescono le società di capitali (+2,8% per le imprese registrate e attive), mentre calano sia le imprese individuali (-2,3% quelle registrate e -2,1% quelle attive), sia le società di persone (-5,0 % le registrate e -5,8 % le attive).

L'impresa femminile è valutabile anche in base al grado di presenza femminile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da donne. Vengono previsti tre gradi di presenza: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva"; nel nostro caso, sono a presenza esclusiva l'80,5% delle imprese registrate (82,1% delle attive), a presenza "forte" il 15,0% delle registrate (13,6% delle attive) ed a presenza maggioritaria il 4,5% delle registrate ed il 4,3% delle attive.

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese femminili in provincia di Reggio Emilia, il 34,9% delle imprese registrate (il 34,2% delle attive) ha sede nel comune capoluogo, con incidenza sul totale delle imprese presenti nel comune stesso pari al 17,1% (17,4% per le attive).



Dinamica delle imprese giovanili in provincia di Reggio Emilia

Al 31 dicembre 2024 in provincia di Reggio Emilia risultano registrate 4.16 imprese giovanili (3.958 imprese attive giovanili), corrispondenti all'7,9% del totale delle imprese registrate della provincia (8,4% delle imprese attive); l'incidenza è superiore a quella regionale (7,3% per le registrate e 7,6% per quelle attive) e di poco inferiore a quella nazionale (8,3% per le registrate e 8,7% per quelle attive).

In termini tendenziali, le imprese giovanili della provincia hanno fatto registrare un calo del 4,4% (da 4.354 a 4.161) per le imprese registrate dal 2023 al 2024 e ad un -4,1% per quelle attive (da 4.128 a 3.958). A livello regionale, in Emilia Romagna, la diminuzione è stata più contenuta. Le imprese giovanili registrate sono calate dell'1,0% rispetto al 2023, passando da 31.909 a 31.603 registrazioni. Anche il numero di imprese giovanili attive ha subito una lieve flessione, pari a 0,5%, passando da 29.625 a 29.472. Di segno uguale anche quello nazionale relativo alle imprese giovanili (-3,6% nelle registrate e -2,9% nelle attive).

Per quanto riguarda la disaggregazione per settore di attività, in provincia il 25,6% delle registrate ed il 26,7% delle imprese giovanili attive appartengono al settore delle Costruzioni, con 1.065 imprese registrate e 1.055 imprese attive (-8,6% le registrate e -8,3% le attive rispetto al 2023), che coprono un 9,4% delle imprese registrate nel settore e un 10% delle attive provinciali. Seguono le imprese del Commercio, con una quota pari al 21,9% nelle imprese registrate ed al 22,5% nelle imprese attive under 35 e che con 912 imprese registrate e 889 imprese attive costituiscono il 8,9% sul totale delle imprese registrate del settore a livello provinciale e il 9,4% di quelle attive provinciali. Rilevante poi la presenza di imprese under 35 nel settore dei Servizi alle imprese (754 registrate e 746 attive), che mostrano rispetto al 2023 un aumento del 3,6% nelle registrate e del 3,8% nelle attive. Seguono poi i Servizi alle persone, con 351 imprese giovanili registrate e 343 imprese giovanili attive, con rispettivamente un -4,6% ed un -4,5% rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle imprese giovanili per natura giuridica mostra come la maggioranza di esse (78,1% per le registrate e 80,2% per le attive) si costituisca come impresa individuale, il 17,3% delle registrate ed il 15,4% delle attive come società di capitali ed il 4,0% delle registrate ed il 3,8% delle attive in società di persone.

L'impresa giovanile è valutabile anche in base al grado di presenza giovanile, vale a dire secondo la percentuale di quote possedute da under 35, identificando tre gradi di presenza crescenti: "maggioritaria", "forte" ed "esclusiva". Sul totale delle imprese della provincia individuate come "giovanili", il 90,8% delle imprese giovanili registrate ed il 91,9% delle imprese giovanili attive è a presenza "esclusiva", il 7,0% delle imprese giovanili registrate ed il 6,2% delle imprese giovanili attive è a presenza "forte" ed il 2,1% delle imprese giovanili registrate ed il 2% di quelle attive è a presenza "maggioritaria".

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle imprese giovanili (per comune e per aggregato), il 41,9% di tali imprese registrate ed il 41,3% delle attive ha sede nel comune capoluogo (1.743 registrate e 1.635 imprese attive), con incidenza sul totale imprese nel capoluogo pari al 8,6% per le imprese registrate e del 9,2% per quelle attive.